

Principali informazioni sull'insegnamento	
Denominazione insegnamento	Conservazione della Fauna c.i.
Corso di studio	Laurea Magistrale in Scienze della Natura e dell'Ambiente
Classe di laurea	LM-60 & LM-75
Crediti formativi (CFU)	6
Obbligo di frequenza	Fortemente raccomandata
Lingua di erogazione	italiano
Anno Accademico	2018/2019

Docente responsabile	
Nome e Cognome	Carlotta Nonnis Marzano
indirizzo mail	carlotta.nonnismarzano@uniba.it
telefono	080-5443352
Ricevimento	Lunedì e venerdì 11-13

Dettaglio insegnamento	Ambito disciplinare	SSD	tipologia attività
	Biologico	BIO/05	Caratterizzante

Erogazione insegnamento	Anno di corso	Semestre
	I	I

Modalità erogazione	CFU lez	Ore lez	CFU lab	Ore lab	CFU eserc	Ore eserc	CFU eserc campo	Ore eserc campo
	5	40					1	20

Organizzazione della didattica	ore totali	ore insegnamento	ore studio individuale
	150	60	90

Calendario	Inizio attività didattiche	Fine attività didattiche
	01.10.2018	18.01.2019

Syllabus	
Prerequisiti	Conoscenze di base di Zoologia e Biodiversità Animale
Risultati di apprendimento attesi (<i>declinare rispetto ai Descrittori di Dublino</i>) (<i>si raccomanda che siano coerenti con i risultati di apprendimento del CdS, riportati nei quadri A4a, A4b e A4c della SUA, compreso i risultati di apprendimento trasversali</i>)	
Conoscenza e capacità di comprensione	Acquisire ulteriori conoscenze in ambito faunistico (rispetto ai corsi di zoologia delle lauree triennali) studiando le minacce a cui sono sottoposti gli animali sul pianeta e comprendendo il legame biunivoco esistente fra la popolazione umana e quelle delle altre specie animali. Conoscenza dello stato di conservazione dei gruppi più rappresentativi della fauna nazionale/regionale. Conoscenza delle principali metodiche di censimento faunistico in ambiente acquatico e terrestre. Conoscenza delle principali metodiche di ripopolamento e reintroduzione di specie. Rudimenti di diagnostica dello stato di conservazione di specie animali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Applicazione di tecniche di monitoraggio e conservazione faunistica in natura
Autonomia di giudizio	Acquisizione di autonomia nella valutazione e interpretazione di dati sperimentali e nell'impostazione di strategie di applicazione delle tecniche di monitoraggio e protezione della fauna in ambiente naturale.
Abilità comunicative	Acquisizione di lessico e terminologia relativi alla conservazione della fauna per comprendere la bibliografia relativa e poter comunicare conoscenze specifiche. Capacità di organizzare didatticamente un discorso scientifico. Capacità di trasferire le conoscenze acquisite utilizzando tecnologie informatiche digitali.
Capacità di apprendimento	Acquisizione della capacità di approfondire e leggere con spirito critico l'evolversi della disciplina, attraverso la consultazione di testi e banche dati. Le conoscenze e competenze necessarie per trattare in modo concettualmente corretto le complesse tematiche legate alla conservazione della fauna richiedono una notevole capacità di apprendimento che viene sviluppata e messa alla prova durante il periodo di lezione.

Programma	
Contenuti dell'insegnamento	<p>La biologia della conservazione.</p> <p>Che cos'è la biodiversità. Cenni sulla biodiversità animale a livello planetario e in Italia.</p> <p>Il valore della biodiversità.</p> <p>Le minacce alla biodiversità. Distruzione, frammentazione e degrado degli habitat. Cambiamenti climatici. Sovrasfruttamento delle specie.</p> <p>Specie aliene ed invasive.</p> <p>Le estinzioni.</p> <p>Conservare le popolazioni e le specie.</p> <p>Rilevamenti e monitoraggi delle popolazioni. I censimenti.</p> <p>Le categorie di conservazione. L'IUCN e le liste rosse.</p> <p>La protezione legale della fauna. Leggi italiane, la L. 157/92. Leggi europee, le Direttive Uccelli e Habitat. Gli accordi internazionali.</p> <p>La costituzione di nuove popolazioni. Ripopolamento, reintroduzione, introduzione.</p> <p>Alcuni casi studio.</p> <p>Conservazione ex situ.</p> <p>Le aree protette (AP). Cenni sulle AP marine. AP in Italia, la L. 394/91. Pianificazione e gestione di AP.</p> <p>Conservazione al di fuori delle AP. Recupero degli ecosistemi degradati.</p> <p>La sfida dello sviluppo sostenibile.</p> <p>Casi studio: la spugna da bagno (<i>Spongia officinalis</i>) lungo le coste del Salento; il lupo (<i>Canis lupus</i>) e il cinghiale (<i>Sus scrofa</i>) nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia.</p>
Testi di riferimento	<p>Primack e Boitani (2013). Biologia della conservazione. Zanichelli.</p> <p>Fryxell et al. (2014). Wildlife ecology, conservation and management. Wiley-Blackwell.</p>
Note ai testi di riferimento	Durante il corso verranno forniti agli studenti ulteriori riferimenti bibliografici.
Metodi didattici	Lezioni frontali e seminari; esperienza diretta sul territorio durante le escursioni didattiche.
Metodi di valutazione (indicare almeno la	Esame orale.

<i>tipologia scritto, orale, altro)</i>	
<p>Criteri di valutazione (<i>per ogni risultato di apprendimento atteso su indicato, descrivere cosa ci si aspetta lo studente conosca o sia in grado di fare e a quale livello al fine di dimostrare che un risultato di apprendimento è stato raggiunto e a quale livello</i>)</p>	<p>Si ritiene necessario che lo studente persegua i seguenti obiettivi di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Capacità di apprendimento</i> Oltre all'acquisizione delle nozioni, viene valutata la capacità di rispondere ai perché e di effettuare collegamenti con la zoologia generale e la biodiversità animale. La conoscenza a livelli esclusivamente nozionistici non viene valutata oltre valori medi (23-26/30). • <i>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</i> La padronanza delle tecniche di censimento faunistico necessarie per il monitoraggio e la gestione della fauna sul territorio rappresenta un requisito essenziale per essere valutati positivamente all'esame. • <i>Autonomia di giudizio</i> Saper scegliere, nei diversi contesti territoriali, quali siano le principali emergenze faunistiche, nonché i metodi più adatti alla tutela delle specie animali, dimostra maturità nella preparazione ed è giudicato positivamente. • <i>Abilità comunicative</i> Saper comunicare in forma chiara e scientificamente corretta i contenuti della conservazione faunistica è indispensabile nei contesti decisionali ed è ritenuto fondamentale per l'esito positivo dell'esame.
<p>Altro</p>	